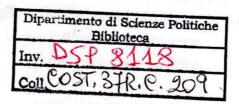
Davide Strazzari

UTO 1364168 FEDERALISMO E IMMIGRAZIONE

Un'indagine comparata



EDITORIALE SCIENTIFICA Napoli

A Man United the positions dealer principality signal transmission	Pag.
INTRODUZIONE	
1. Prospettiva di ricerca, questioni terminologiche e metodologi-	1
2. Struttura dell'opera	8
CAPITOLO PRIMO IL FEDERALISMO DELL'IMMIGRAZIONE: UN PRIMO INQUADRAMENTO	
 I riflessi del fenomeno immigratorio sul piano della comunità personale subnazionale: la cittadinanza regionale Delle varie declinazioni della cittadinanza regionale I limiti allo sviluppo del federalismo dell'immigrazione: il no- 	13 23
do delle competenze	31 38
ne"?	46
CAPITOLO SECONDO LA CITTADINANZA REGIONALE TERRITORIALE	
1.1. I poteri di ammissione ed allontanamento dello straniero come corollari della sovranità: il dato storico nell'Europa conti-	
nentale	33
1.2. L'esperienza statunitense	61
1.3. L'esperienza canadese	- 07
che	70

SEZIONE I
GLI ORDINAMENTI CHE ACCENTRANO
3. Gli Stati Uniti e la gestione delle procedure espulsive: un caso ad alta conflittualità
3.1. Ruolo della federazione e protagonismo sub-statale: gli Stati
che contrastano l'immigrazione irregolare
3.1.1. Il giudizio della Corte Suprema nel caso Arizona v. U.S
3.2. L'ultima frontiera: le sanctuary laws e gli Stati che non osta-
colano l'immigrazione irregolare
4. La cittadinanza regionale territoriale nel contesto italiano:
un'occasione mancata?
4.1. La reazione istituzionale delle Regioni
4.2. L'avallo della lettura centralistica da parte delle giurisdizio- ni
Electronic compatibility of compatible control of the control o
SEZIONE SECONDA
GLI ORDINAMENTI CHE DEVOLVONO
5. Il caso canadese: dall'asimmetria alla devoluzione paritaria e
ritorno?
5.1. I tentativi (falliti) di modifica della sec. 95 del Constitution
Act 18675.2. La ricerca di una nuova simmetria devolutiva: i Provincial
Nominee Programs
5.3. Verso un ritorno all'accentramento delle funzioni?
5.4. Tecniche di recepimento degli accordi intergovernativi e
perdurante distinzione del caso quebecchese
6. Political safeguards of federalism contro giurisdizione costitu-
zionale? Il caso spagnolo
6.1. La stagione statutaria: il dato della Catalogna
6.2. Tra omogeneità e differenziazione: la presa d'atto della di-
mensione regionale da parte del legislatore statale
6.3. La sentenza del Tribunale costituzionale sullo Statuto cata-

	Pag.
7. Il grande assente? Il principio cooperativo e le indicazioni dal-	
l'esperienza belga	152
8. Osservazioni conclusive: la cittadinanza territoriale regionale	
tra federalismo identitario e funzionale	159
CAPITOLO TERZO	
LA CITTADINANZA REGIONALE SOCIALE	
1. Introduzione: i modelli tutorio e giurisdizionale	167
2. I condizionamenti esterni alla cittadinanza regionale sociale:	
il diritto della CEDU	171
3. L'incerto modello di giustizia sociale nell'UE	174
3.1. La fase "materialmente costituzionale" della cittadinanza	
dell'UE	175
3.2. I requisiti di residenza: il compromesso tra visioni solidari-	
ste e commutative di giustizia sociale	180
3.3. Dove la parità non passa (più): l'approccio escludente verso	
i cittadini non economicamente attivi	187
3.4. La parità di trattamento frammentata dei cittadini di paesi	
terzi	189
4. A chi spetta garantire l'eguaglianza? Il modello c.d. tutorio	
forte	196
4.1. Dalla tutela al laissez-faire: il caso statunitense	198
4.2. Il modello tutorio forte in Spagna	
4.2.1. La posizione del Tribunale costituzionale	209
4.2.2. Un caso emblematico: il diritto alla salute degli stranieri	
irregolari	213
5. Il modello tutorio indiretto	
5.1. Il caso canadese	
5.2. Il caso belga	228
6. Il modello giurisdizionale in Italia: una questione di diritti,	
non di competenze	237
6.1. Gli strumenti del modello giurisdizionale: il principio di ra-	
gionevolezza	245
6.2. Il criterio del bene essenziale	248

	Pag.
6.3. Il banco di prova della residenza prolungata	254
6.4. Il principio di non discriminazione come generatore di diritti	
soggettivi all'eguaglianza	262
7. Osservazioni conclusive	266
CAPITOLO QUARTO	
LA CITTADINANZA REGIONALE CULTURALE	
1. Introduzione	273
SEZIONE I	
IL CONTESTO EUROPEO	
2. L'integrazione "obbligatoria" nell'ambito dell'UE: genesi e	
sviluppo di una prassi controversa	277
3. Promuovere l'integrazione per legge: il caso degli ordinamenti	
composti e plurilingui	281
4. Esperienze a confronto: il caso decentrato belga	288
4.1. Un tentativo di indiretta armonizzazione? Il recente interven-	
to federale	296
4.2. Il percorso di integrazione obbligatoria alla prova del giudi-	
ce costituzionale tra competenze e diritti	300
5. L'asimmetria territoriale, ma coordinata del caso spagnolo	305
5.1. Il ruolo esercitato dal legislatore statale come fattore di coe-	
sione nazionale secondo la giurisprudenza del Tribunale costitu-	
zionale	312
6. Il modello accentrato italiano	318
7. Prime considerazioni dal contesto europeo: una possibile de-	
clinazione plurale dell'identità linguistica nazionale?	325
SEZIONE SECONDA	
L'ESPERIENZA NORDAMERICANA	
8. Canada e USA: tra interventismo e laissez-faire	327
8.1. Uno Stato, due nazioni: la francesizzazione della popolazio-	
ne immigrata in Québec nell'istruzione scolastica	329

	Pag.
8.2. Interculturalismo quebecchese v. multiculturalismo della federazione: una questione di lingua, ma anche di accomodamento della diversità religiosa e culturale	
9. Gli immigrati come nuove minoranze? Il caso del hilinouismo	
9.1. Federazione e Stati nella gestione dell'integrazione: il caso	
delle politiche di reinsediamento dei rifugiati	355
10. Osservazioni conclusive	359
CONCLUSIONI	
1. Le ragioni del "federalismo dell'immigrazione"	367
2. Gli strumenti del "federalismo dell'immigrazione"	374
3. L'intrinseca precarietà del "federalismo dell'immigrazione"	378
BIBLIOGRAFIA	383